

Sintesi

La stima degli impatti economici della crisi sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 è soggetta a un elevato livello di incertezza a causa dell'eccezionalità delle sue caratteristiche. Le crisi sanitarie precedenti hanno prodotto improvvisi crolli dell'attività economica seguiti da altrettanti rapidi recuperi. La dimensione e le caratteristiche della presente crisi sono tuttavia uniche nel contesto storico e internazionale. Per questo motivo, tutti i principali centri di ricerca hanno sottolineato l'elevata incertezza delle previsioni attuali nonché proposto differenti scenari di sviluppo. In questo contesto, prevedendo un robusto recupero dell'attività economica nel corso del II semestre, la SECO ha previsto una contrazione del PIL nazionale pari a -1.3% nel 2020. Utilizzando le medesime assunzioni, il nostro modello di previsione indica per il Ticino un calo del PIL pari a -1.9% nel corso del 2020.

Impressum

Responsabile e redattore: Davide Arioldi
davide.arioldi@usi.ch

I dati provvisti del label "PanelCODE" sono elaborazioni delle risposte fornite all'IRE dai membri del panel di imprese ticinesi.

I dati relativi alla Svizzera, al Cantone Ticino e al Cantone Zurigo sono forniti da: UFS, USTAT, BAK Basel Economics, KOF, SECO.

I dati concernenti la Lombardia e le province di Como, Varese e Milano sono forniti da: ISTAT, Unioncamere Lombardia, Camera di commercio di Milano.

Tutti gli altri dati: OCSE, FMI, The Economist, Eurostat.

Per ulteriori informazioni:

Davide Arioldi
e-mail: davide.arioldi@usi.ch
tel: +41 58 666 46 70
fax: +41 58 666 46 62

Corrispondenza:
Istituto di Ricerche Economiche
IRE - progetto PanelCODE
CP 4361
Via Maderno 24
CH-6904 Lugano
tel: +41 58 666 46 61
fax: +41 58 666 46 62
e-mail: info@panelcode.ch

Pil nazionale in contrazione del -1.3% nel 2020 (fonte SECO), con ulteriori rischi di ribasso legati allo sviluppo della pandemia Covid-19.

In un contesto di estrema incertezza, tutti i maggiori centri di ricerca hanno aggiornato le proprie previsioni economiche, sulla base di scenari o ipotesi legate al contenimento dell'epidemia causata dalla diffusione del virus Covid-19. Tutti gli scenari base ipotizzano la possibilità di contenimento del virus nel corso dei prossimi mesi, assumendo una robusta ripresa delle attività economiche a partire dal secondo semestre. Le assunzioni alla base delle previsioni sono quindi legate a uno sviluppo piuttosto ottimistico della situazione, dettato dai precedenti storici. Nel passato, gli impatti economici di crisi epidemiche si sono dimostrati per la quasi totalità abbastanza rapidi e transitori. A improvvisi crolli dell'attività economica si sono succedute altrettanto rapide riprese. Tuttavia, la dimensione e la diffusione a livello globale nonché i rischi di recidiva legati al periodo di incubazione e alla diffusione asintomatica dell'epidemia sono degli elementi eccezionali non presenti congiuntamente nelle precedenti crisi sanitarie. Impatti così importanti sui movimenti internazionali di merci e persone non si sono mai verificati in passato, soprattutto con un tale livello di integrazione globale. I risultati delle previsioni dei modelli statistici, che sono robusti in condizioni di normale operatività, possono risultare perciò inadeguati in questo contesto. Per questo motivo, alcuni centri di ricerca hanno preferito proporre scenari possibili di sviluppo, nonché evidenziare l'elevato livello di aleatorietà delle stime. Una delle maggiori sfide, in grado di influenzare in modo importante l'output economico dei singoli paesi, sarà la capacità di collaborazione tra le diverse nazioni e tra gli attori economici all'interno del territorio. Garantire il supporto straordinario sia sanitario sia economico alle varie regioni che verranno coinvolte permetterà di preservare l'esistenza dei legami e degli attori economici (in termini di scambi, imprese e posti di lavoro) antecedenti al momento di crisi, che garantiranno un recupero più rapido delle condizioni economiche precedenti. In questo contesto di elevata aleatorietà, la SECO ha quindi stimato un impatto negativo sul PIL nazionale pari al -1.3%, prevedendo una sensibile ripresa delle attività nel secondo semestre del 2020. Tutte le componenti di spesa del PIL sono previste in calo, con l'eccezione delle spese dello stato e degli investimenti in costruzioni, che dovrebbero aumentare rispettivamente del +1.6% e +0.4%. La disoccupazione SECO dovrebbe invece aumentare al +2.8%.

In Ticino, la variazione del Pil reale nel 2020 dovrebbe essere pari a -1.9%.

Le nostre previsioni riguardo all'andamento del PIL in Ticino ci segnalano una contrazione pari a -1.9% nel corso del 2020, considerando le previsioni fatte dalla SECO – che includono un sensibile recupero delle attività nel corso del secondo semestre del 2020. La variazione negativa potrebbe tuttavia essere peggiore nel caso non si riesca a tutelare la sopravvivenza degli attuali attori economici attivi sul territorio locale e globale o nel caso le misure attuali di contenimento si dimostrino inefficaci. L'impatto negativo si inserisce in una fase congiunturale di sensibile rallentamento, già in atto nell'ultimo trimestre del 2019.

I dati relativi all'andamento e alle prospettive della congiuntura cantonale sono frutto dell'aggregazione e dell'elaborazione delle risposte fornite dalle imprese ticinesi partecipanti alle inchieste mensili realizzate da PanelCODE.

Nel IV trimestre 2019, si contraggono i fatturati delle imprese in Ticino.

Nel IV trimestre 2019, si riducono nuovamente le cifre di affari delle imprese monitorate da PanelCODE, a causa principalmente dei risultati negativi realizzati dal settore del commercio e di una componente dei trasporti, legati all'aeroporto di Agno. Gli altri settori hanno invece registrato una variazione sostanzialmente nulla, con l'esclusione del settore logistico e bancario, che segnalano una crescita della cifra di affari. Le prospettive per il I trimestre 2020 indicano invece una sostanziale stabilità dei fatturati.

Diminuisce il livello della produzione nel IV/2019

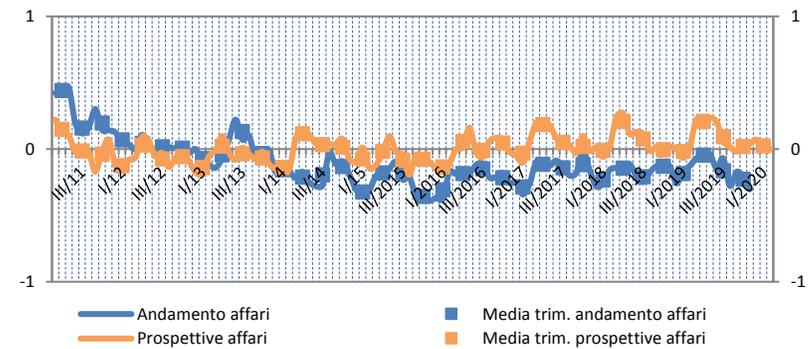
Diminuisce leggermente anche il livello della produzione nel IV trimestre 2019. Il rallentamento ha in questo caso interessato quasi tutti i settori, con l'esclusione del settore informatico, finanziario e logistico, che presentano una variazione sostanzialmente nulla. Il settore manifatturiero è quello che ha segnalato il maggiore calo della produzione. Per il I trimestre 2020, le imprese monitorate da PanelCODE si aspettano un ulteriore rallentamento nei livelli di produzione.

Livello degli ordinativi in deciso calo nel IV/2019.

Gli ordinativi sono segnalati in forte calo nell'ultimo trimestre del 2019. La riduzione è particolarmente rilevante per il settore manifatturiero e turistico-ricettivo. Tra tutti i settori monitorati, le attività legate all'informatica sono le sole a segnalare un andamento positivo nel livello delle commesse. Anche le aspettative per il I trimestre 2020 continuano ad essere piuttosto negative.

Affari: prospettive stabili nel I/20

Indice di valutazione dell'evoluzione attuale e prospettive sull'andamento degli affari

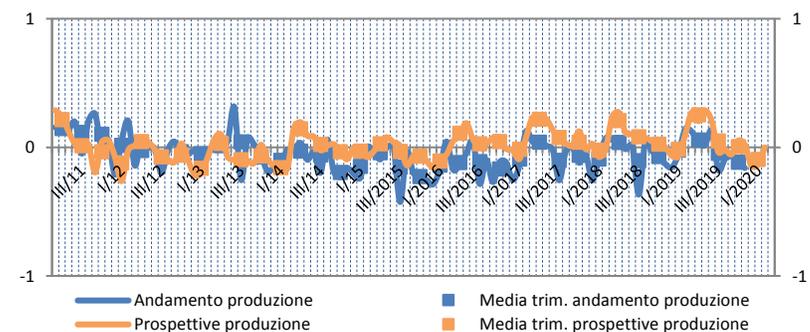


Scala di sinistra (evoluzione attuale degli affari): Indice=1 Buona; Indice=0 Soddisfante; Indice=-1 Insoddisfante; Scala di destra (prospettive sull'evoluzione degli affari a 3 mesi): Indice=1 Migliore; Indice=0 Invariata; Indice=-1 Peggiorare

©PanelCODE

Produzione attesa in diminuzione nel I/20

Indice di valutazione dell'evoluzione attuale e prospettive sull'andamento della produzione

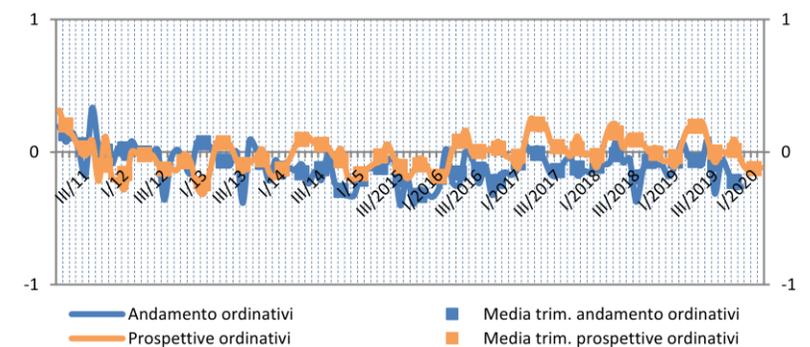


Scala di sinistra (evoluzione attuale della produzione e prestazione di servizi): Indice=1 Superiore; Indice=0 Uguale; Indice=-1 Inferiore; Scala di destra (prospettive sull'evoluzione della produzione e prestazione di servizi a 3 mesi): Indice=1 Superiore; Indice=0 Invariata; Indice=-1 Inferiore

©PanelCODE

Ordinativi attesi in diminuzione nel I/20

Indice di valutazione dell'evoluzione attuale e prospettive sull'andamento degli ordinativi



Scala di sinistra (evoluzione attuale dell'acquisizione di ordini, mandati, incarichi): Indice=1 Superiore; Indice=0 Uguale; Indice=-1 Inferiore; Scala di destra (prospettive sull'evoluzione dell'acquisizione di ordini, mandati, incarichi a 3 mesi): Indice=1 Superiore; Indice=0 Invariata; Indice=-1 Inferiore

©PanelCODE

Utilizzo della capacità tecnica in leggera crescita nel IV/2019

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2019, aumenta lievemente l'utilizzo della capacità tecnica per quasi tutti i settori, con l'esclusione del settore manifatturiero e del commercio. Per il I trimestre 2020, le imprese monitorate da PanelCODE si attendono invece una fase di rallentamento.

Necessità di personale in leggera diminuzione nel IV/2019

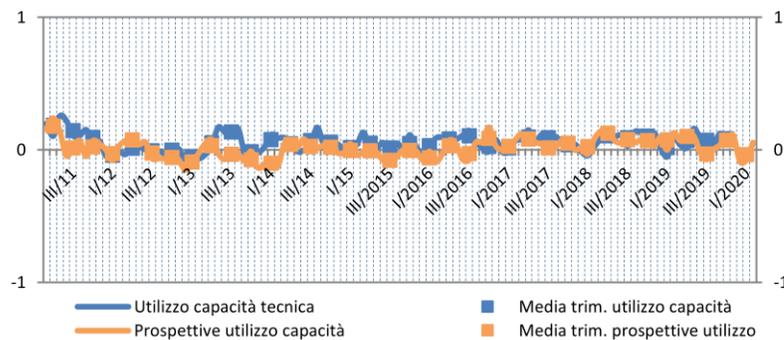
Si riduce leggermente la necessità di personale delle imprese monitorate da PanelCODE. La riduzione ha interessato in particolar modo il settore turistico-ricettivo, bancario, dei trasporti di persone e industriale. Gli altri settori ci hanno invece segnalato una necessità sostanzialmente stabile. Le aspettative per il primo trimestre del 2020 indicano infine un'ulteriore peggioramento della situazione.

Note

Nella serie sull'utilizzo della capacità tecnica, per grado di utilizzo ottimale si intende una percentuale di utilizzo delle strutture o impianti e macchinari superiore all'80%.

Utilizzo atteso della capacità tecnica in lieve diminuzione nel I/2020

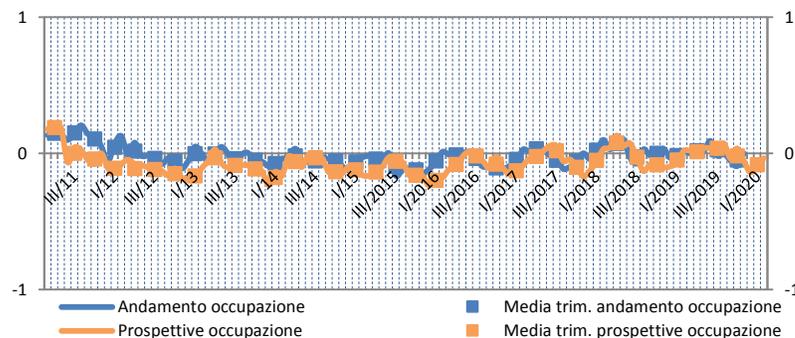
Indice di valutazione dell'utilizzo corrente e prospettive sull'uso futuro della capacità tecnica



Scala di sinistra (utilizzo attuale della capacità tecnica e infrastruttura di servizio): Indice=1 Ottimale; Indice=0 Sufficiente; Indice=-1 Insufficiente Scala di destra (prospettive sull'utilizzo della capacità tecnica e infrastruttura di servizio a 3 mesi): Indice=1 Superiore; Indice=0 Uguale; Indice=-1 Inferiore ©PanelCODE

Prospettive dell'impiego in diminuzione nel I/20

Indice di valutazione dell'evoluzione attuale e prospettive sull'andamento dell'occupazione



Scala di sinistra (andamento attuale del numero di persone occupate): Indice=1 Superiore; Indice=0 Uguale; Indice=-1 Inferiore; Scala di destra (prospettive sull'evoluzione del numero di persone occupate a 3 mesi): Indice=1 Superiore; Indice=0 Invariata; Indice=-1 Inferiore ©PanelCODE

Previsioni per l'economia svizzera e lombarda

Variazioni % rispetto all'anno precedente – BAK, KOF, CS, Raiffeisen, SECO, Unioncamere Lombardia

	2017	2018	2019	2020		2021	
				Min	Max	Min	Max
Svizzera							
Prodotto interno lordo	1.6	2.8	0.9	-2.5 ↓	-1.3	3.3	4.3
Consumo privato	1.1	1.0	1.0	-2.5 ↓	-0.5	2.4	3.6
Consumo pubblico	0.9	0.3	1.3	1.6 ↑	2.2	0.9	1.0
Investimenti in capitale fisso	3.3			-4.5 ↓	-4.5	4	4
- Costruzioni	1.4	1.2	0.4	-1.2 ↓	0.4	0.4	0.6
- Macchine ed equipaggiamenti	4.5	1.1	0.8	-6.5 ↓	-5	6.4	7.5
Esportazioni	-0.4	5.9	4.7	-4.9 ↓	-3.1	5.1	7.2
Importazioni	-0.8	1.7	1.7	-5.8 ↓	-5.7	5.3	7.5
Prezzi al consumo	0.5	1.1	0.2	-0.4 ↓	-0.3	0.2	0.5
Occupati (tempo pieno)	0.6	0.7	1.2	-0.5 ↓	-0.5	1.1	1.1
Tasso di disoccupazione SECO	3.2	2.6	2.3	2.8 ↑	2.8	3	3
Tasso di interesse (3 mesi)	-0.72	-0.74	-0.7				
Ticino							
Prodotto interno lordo ¹	1.8	2.2	1.7	-1.9 ↓		+2.6 ↑	
Occupati (ETP) ²	0.3	0.0	1.0	+0.7% Q4-19		-	
Tasso di disoccupazione ³	6.0	6.6	6.8	6.1 Q4-19 ↓		-	
Zurigo							
Prodotto interno lordo ¹	1.5	4.0	-0.2				
Occupati (ETP) ²	0.3	1.5	1.3	+1.5% Q4-19		-	
Tasso di disoccupazione ³	4.4	4.3	4.0	3.4 Q4-19 ↓		-	
Lombardia							
Prodotto interno lordo ⁴	1.7	2.95					
Unità di lavoro (tempo pieno) ⁴	1.6	0.6	1.5	+1.5 2019 ↑			
Tasso di disoccupazione ⁴	6.4	6.0	6.0	6.0 Q4-19 ↑			

¹ Proiezioni BAK Basel Economics e stime IRE per il 2020 e 2021 (Ticino); ² Variazioni a tassi annualizzati Statistica dell'Impiego; ³ Tasso disoccupazione ILO trimestrale; ⁴ Dati e proiezioni Unioncamere Lombardia/Istat;

Come leggere i grafici PanelCODE:

I grafici riportati nelle pagine 2 e 3 illustrano l'evoluzione dei cinque indicatori che caratterizzano l'attività corrente delle imprese intervistate (serie blu continua): situazione degli affari; andamento della produzione e della prestazione di servizi; evoluzione degli ordini, dei mandati e degli incarichi; evoluzione del numero di occupati (in equivalenti a tempo pieno); grado di utilizzo della capacità tecnica e della infrastruttura di servizio. Tutti gli indicatori rappresentano medie aritmetiche delle risposte qualitative raccolte. Oltre a fornire il rilevamento mensile, il grafico è dotato di un indicatore trimestrale dell'andamento corrente (serie blu a riquadri), che riporta la media aritmetica dei tre mesi correnti.

Tutti gli indicatori sono inoltre corredati da dati concernenti le prospettive nei tre mesi successivi (serie arancione, continua), e dalle rispettive medie trimestrali (serie arancione, a riquadri). Le serie prospettive sono state posticipate di tre mesi rispetto al rilevamento corrente per consentire di mostrare le tendenze a breve termine. Le proiezioni così riportate non hanno alcuna valenza numerica, ma sono indicative delle tendenze in atto. Per i dettagli sul rilevamento, rimandiamo alla legenda riportata sotto il grafico.

Previsioni per le principali economie mondiali¹

Consensus mediano, fonte Bloomberg.

1. Le previsioni per il 2020 non sono riportate in quanto per molti paesi non sono ancora disponibili stime aggiornate al nuovo contesto internazionale.

	GDP		CPI		Industrial Prod.		Unemployment	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020
US	2,30%		1,80%		3,80%		3,7%	
Germany	0,50%		1,40%		-3,3%		5,00%	
Italy	0,20%		0,70%		-0,9%		10,00%	
France	1,31%		1,30%		0,50%		8,6%	
UK	1,30%		1,80%		-0,8%		3,9%	
Spain	2,00%		0,80%		1,10%		14,10%	
European Union	1,40%		1,50%				6,7%	
China	6,15%		2,80%		5,50%		3,70%	
Japan	0,90%		0,60%		-2,0%		2,4%	
India	6,80%		3,50%					